



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 3 del 30 gennaio 2019

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 16:15 in seduta pubblica a Palazzo Sarpi, presso la Sala Urbanistica, la V Commissione consiliare

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	Ag	GABELLI Giovanni	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	Ag*	MARINELLO Roberto	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TURRIN Enrico	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	Ag
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	FERRO	Consigliere	P*
* RAMPAZZO delega FERRO					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: IL Vice Sindaco Assessore all'Urbanistica Arturo Lorenzoni, il Capo Settore Urbanistica Servizi Catastali e Mobilità dott. Danilo Guarti, il Funzionario del Settore ing. Antonio Zotta; l'arch. Franco Fabris, Responsabile Unità Organizzativa Complessa e coordinamento dell'Ufficio Gestione Progetti, l'ing. Armandino Stoppa, Capo Settore Edilizia Privata

Sono altresì presenti la presidente della Consulta 3A Silvia Bresin, l'uditore Giovanni Bettin ed il portavoce delle associazioni Alessandro Campioni.

Segretari presenti Claudio Belluco, Attilio Dello Vicario. Verbalizzante: Attilio Dello Vicario.

Alle ore 16:15 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti, in seduta PUBBLICA:

- Variante al P.I. per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale di collegamento tra i comuni di Padova e Albignasego. Adozione;
- Variante al P.I. per la modifica della localizzazione di due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale. Adozione;
- Modifica della classe di Unità di Piano da "E" a "D" degli edifici ricadenti nel Centro Storico compresi nel progetto "Architettura del '900" di cui alla Variante Parziale con attribuzione della valenza paesaggistica al P.T.R.C. adottata con D.G.R.V. n. 427 del 10.04.2013;

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti, in seduta SEGRETA:

- Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili (L.R. 4 del 16.03.2015 art. 7). Avviso del 12.01.2018. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione.

Presidente Foresta	Saluta i presenti e passa alla trattazione del 1° argomento all'ordine del giorno, " <i>Variante al P.I. per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale di collegamento tra i comuni di Padova e Albignasego. Adozione</i> "; e passa la parola all'arch. Franco Fabris, Responsabile Unità Organizzativa Complessa e coordinamento dell'Ufficio Gestione Progetti.
Fabris	Spiega che per 5 metri la passerella ricade in zona agricola, e quindi la realizzazione dell'opera si configura come variante al P.I. L'Amministrazione esproprierà il terreno necessario e gli oneri saranno a carico del Comune di Albignasego. Viene specificato che la passerella sarà solo pedonale e metterà in comunicazione via Genova ad Albignasego con via Pastò a Padova. Tale opera permetterà di mettere in sicurezza il traffico ciclabile in ingresso ed in uscita da Padova, che attualmente si sviluppa lungo la via Roma, strada provinciale molto trafficata.
Berno	Chiede se questo è un ulteriore collegamento con la rete ciclabile Provinciale.
Assessore Lorenzoni	Spiega che è uno degli ulteriori collegamenti con la rete ciclabile Provinciale.
Tiso	Chiede se questo collegamento unifica due piste ciclabili già esistenti.
Fabris	Spiega che entrambe le piste ciclabili sono già esistenti e l'importanza di poterle collegare per salvaguardare i ciclisti.
Presidente Foresta	Verificata l'assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la discussione sull'argomento: " <i>Variante al P.I. per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale di collegamento tra i comuni di Padova e Albignasego. Adozione</i> ".
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'argomento illustrato.</i>
Presidente Foresta	Passa alla trattazione del 2° argomento all'ordine del giorno: " <i>Variante al P.I. per la modifica della localizzazione di due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale. Adozione</i> "; e passa la parola all'arch. Fabris.
Fabris	Spiega che si vuole dotare di una maggiore area a verde gli spazi della scuola di via Perù, e le due aree una ad "Area per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al Centro Storico, l'altra come "Servizi di interesse generale – Attrezzature di interesse generale a servizio della Zona Industriale" che hanno la stessa superficie. Entrambe le aree oggetto della variante sono destinate a servizi, si tratta pertanto solo di una inversione della destinazione di due aree che possono avere utilizzi autonomi.
Ruffini	Chiede se sia il Consorzio Zona Industriale che chiede questa variante.
Fabris	Precisa che essendo le aree all'interno della Zona Industriale è la Zona Industriale stessa che ha chiesto questa variante.
	Alle ore 16,20 entra il consigliere Pasqualetto.
Presidente Foresta	Verificata l'assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la discussione sul 2° argomento all'ordine del giorno: " <i>Variante al P.I. per la modifica della localizzazione di due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale. Adozione</i> ".
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'argomento illustrato.</i>
Presidente Foresta	Passa alla trattazione del 3° argomento all'ordine del giorno: " <i>Modifica della classe di Unità di Piano da "E" a "D" degli edifici ricadenti nel Centro Storico compresi nel progetto "Architettura del '900" di cui alla Variante Parziale con attribuzione della valenza paesaggistica al P.T.R.C. adottata con D.G.R.V. n. 427 del 10.04.2013</i> "; e passa la parola al Capo Settore Urbanistica dott. Guarti.
Guarti	Spiega che è decaduta la salvaguardia per gli edifici segnalati dal PTRC, il P.I. del Centro Storico di Padova prevede per le unità di Piano della classe "E" la ristrutturazione, che con il concetto attuale risulta molto più ampia rispetto alla stesura delle norme del Centro Storico di Padova. L'intervento normativo riguarda 27 edifici che ad oggi sono privi di tutela e nella maggior parte si trovano nella zona di città giardino.
	Alle ore 16,23 entrano i consiglieri Scarso e Moneta.
Presidente Foresta	Chiede quando sia stata fatta la classificazione degli edifici nel centro storico.
Stoppa	Specifica che l'analisi e la relativa classificazione delle unità di piano del centro storico risale all'approvazione del P.R.G. del Centro Storico e cioè nel 1992.
Fabris	Precisa che le analisi per la Variante del Centro Storico sono iniziate a metà degli anni '80 ed è stata fatta con una sovrapposizione di tutte le mappe storiche. Da questa procedura si sono evidenziate le modifiche del territorio con la realizzazione degli edifici per epoca storica, valori culturali ecc., ed a seguito delle analisi ad ogni edificio è stata assegnata una classe di appartenenza. Oggi la norma consente di approvare una delibera di Consiglio Comunale per il passaggio degli edifici da una classe di appartenenza ad un'altra senza vi sia la necessità di una variante.
Guarti	Spiega che comunque gli edifici che saranno passati in classe D potranno essere oggetto di intervento, ma certamente senza perdere i valori culturali che li contraddistinguono.
Bettin	Chiede quale sia stato il criterio di individuazione di questi edifici.
Guarti	Specifica che sono stati analizzati gli edifici di classe E in base alla vigente normativa, e sono stati variati di classe gli edifici individuati e schedati dalla Regione Veneto con il PTRC.
Stoppa	Spiega che dal 1992, anno in cui è entrata in vigore la normativa del Centro Storico, vi è una

	maggior tutela e sensibilità verso il patrimonio edilizio storico. Con gli attuali strumenti si cerca di adeguare la normativa al momento storico.
Presidente Foresta	Verificata l'assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la discussione sul 3° argomento all'ordine del giorno: <i>"Modifica della classe di Unità di Piano da "E" a "D" degli edifici ricadenti nel Centro Storico compresi nel progetto "Architettura del '900" di cui alla Variante Parziale con attribuzione della valenza paesaggistica al P.T.R.C. adottata con D.G.R.V. n. 427 del 10.04.2013"</i> .
	<i>La Commissione dopo la discussione, ha preso atto dell'argomento illustrato.</i>
	Alle ore 16.45 escono gli uditori ed ha inizio la seduta segreta.
Presidente Foresta	Ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 17.00.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Attilio Dello Vicario